

Come mangiano le donne italiane in
gravidanza? Lo svela un'indagine del CREA

RASSEGNA STAMPA

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

SALUTE: INDAGINE CREA SU ALIMENTAZIONE DONNE ITALIANE IN GRAVIDANZA

ROMA - Non mangiano piu' per due come una volta, ma ancora troppo spesso sono lontane da un'alimentazione adeguata al loro stato. E' quanto emerge da un'indagine effettuata sulle donne italiane in gravidanza dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Alimenti e Nutrizione, nell'ambito del progetto multicentrico Europeo SUPRE (International Survey on Food Supplements: Consumption, Attitudes and Understanding of the Health Effects by PREgnant) a cui partecipano, oltre all'Italia, anche l'Inghilterra, la Polonia e la Finlandia. I risultati sono stati presentati al congresso Shaping the Future of Pediatrics, organizzato dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesu' di Roma.

Un campione di 557 donne italiane incinte ha risposto su una pagina Facebook a un dettagliato questionario di 45 domande sull'uso dei supplementi, le abitudini alimentari e gli stili di vita. Dai dati e' emerso che l'89,8% delle intervistate non consuma le 5 porzioni raccomandate di frutta e verdura, l'83% non consuma le porzioni settimanali adeguate di pesce (2-3) per coprire i fabbisogni di DHA e il 15 % non usa supplementi vitaminici. (SEGUE).

SALUTE: INDAGINE CREA SU ALIMENTAZIONE DONNE ITALIANE IN GRAVIDANZA -2-

Stefania Ruggeri e Laura Censi, le ricercatrici del CREA Alimenti e Nutrizione coordinatrici dello studio, spiegano che "i dati sono preoccupanti perché, anche in un momento importante come quello della gravidanza, le donne non si alimentano in modo corretto. La buona alimentazione in questo periodo della vita è fondamentale non solo per l'esito della gravidanza ma anche per le basi della salute del bambino e dell'adulto". Continua Stefania Ruggeri, che è anche nutrizionista "È molto importante in questo periodo mantenere sempre un buono stato di idratazione, non solo bevendo una buona quantità di acqua ma anche con un consumo quotidiano di verdure (3-4 porzioni al giorno) e di frutta (2-3 porzioni) alimenti molto ricchi di vitamine e minerali, fondamentali per la crescita del bambino. Non devono mai mancare nella dieta della futura mamma cereali di tipo integrale e legumi, fonti di folati di energia e fibre. Pesce 2-3 volte alla settimana, importante per assicurare l'apporto del DHA, un acido grasso essenziale per lo sviluppo cerebrale del feto. Inoltre, va assolutamente evitato l'alcol durante la gravidanza".

Proprio per aiutare le donne in dolce attesa a gestire al meglio questa fase, verrà messo on line nella prima settimana di ottobre il sito "Mamma in forma", ideato dall'Ospedale Bambino Gesù di Roma con la collaborazione delle ricercatrici del CREA Alimenti e Nutrizione, nell'ambito del progetto EPI1000 finanziato dal Ministero della Salute.

SANITÀ. CREA: 90% DONNE IN GRAVIDANZA NON MANGIA ADEGUATAMENTE

Roma, 3 ott. - Non mangiano piu' per 2 come una volta, ma ancora troppo spesso sono lontane da un'alimentazione adeguata al loro stato. E' quanto emerge da un'indagine effettuata sulle donne italiane in gravidanza dal **CREA**, con il suo Centro di Ricerca **Alimenti e Nutrizione**, nell'ambito del progetto multicentrico Europeo **SUPRE** (International Survey on Food Supplements: Consumption, Attitudes and Understanding of the Health Effects by PREgnant) a cui partecipano, oltre all'Italia, anche l'Inghilterra, la Polonia e la Finlandia. I risultati sono stati presentati al congresso **Shaping the Future of Pediatrics**, organizzato dall'Ospedale Pediatrico **Bambino Gesù** di Roma.

Un campione di 557 donne italiane incinte ha risposto su una pagina Facebook a un dettagliato questionario di 45 domande sull'uso dei supplementi, le abitudini alimentari e gli stili di vita. Dai dati e' emerso che l'89,8% delle intervistate non consuma le 5 porzioni raccomandate di frutta e verdura, l'83% non consuma le porzioni settimanali adeguate di pesce (2-3) per coprire i fabbisogni di DHA e il 15 % non usa supplementi vitaminici.
(SEGUE)

SANITÀ. CREA: 90% DONNE IN GRAVIDANZA NON MANGIA ADEGUATAMENTE -2-

Roma, 3 ott. - Stefania Ruggeri e Laura Censi, le ricercatrici del CREA Alimenti e Nutrizione coordinatrici dello studio, spiegano che "i dati sono preoccupanti perché, anche un in momento importante come quello della gravidanza, le donne non si alimentano in modo corretto. La buona alimentazione in questo periodo della vita è fondamentale non solo per l'esito della gravidanza ma anche per le basi della salute del bambino e dell'adulto". Continua Stefania Ruggeri, che è anche nutrizionista "È molto importante in questo periodo mantenere sempre un buono stato di idratazione, non solo bevendo una buona quantità di acqua ma anche con un consumo quotidiano di verdure (3-4 porzioni al giorno) e di frutta (2-3 porzioni) alimenti molto ricchi di vitamine e minerali, fondamentali per la crescita del bambino. Non devono mai mancare nella dieta della futura mamma cereali di tipo integrale e legumi, fonti di folati di energia e fibre. Pesce 2-3 volte alla settimana, importante per assicurare l'apporto del DHA, un acido grasso essenziale per lo sviluppo cerebrale del feto. Inoltre, va assolutamente evitato l'alcol durante la gravidanza".

Proprio per aiutare le donne in dolce attesa a gestire al meglio questa fase, verrà messo on line nella prima settimana di ottobre il sito "Mamma in forma", ideato dall'Ospedale Bambino Gesù di Roma con la collaborazione delle ricercatrici del CREA Alimenti e Nutrizione, nell'ambito del progetto EPI1000 finanziato dal Ministero della Salute.



CREA: ECCO COME MANGIANO LE DONNE IN GRAVIDANZA



Non mangiano più per 2 come una volta, ma ancora troppo spesso sono lontane da un'alimentazione adeguata al loro stato. E' quanto emerge da un'indagine effettuata sulle donne italiane in gravidanza dal **CREA, con il suo Centro di Ricerca Alimenti e Nutrizione**, nell'ambito del progetto multicentrico Europeo SUPRE (International Survey on Food Supplements: Consumption, Attitudes and Understanding of the Health Effects by PREgnant) a cui partecipano, oltre all'Italia, anche l'Inghilterra, la Polonia e la Finlandia. I risultati sono stati presentati al congresso Shaping the Future of Pediatrics, organizzato dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

Un campione di 557 donne italiane incinte ha risposto su una pagina Facebook a un dettagliato **questionario di 45 domande sull'uso dei supplementi, le abitudini alimentari e gli stili di vita.**

Dai dati è emerso che **l'89,8% delle intervistate non consuma le 5 porzioni raccomandate di frutta e verdura, l'83% non consuma le porzioni settimanali**

adeguate di pesce (2-3) per coprire i fabbisogni di DHA e **il 15 % non usa supplementi vitaminici**.

Stefania Ruggeri e Laura Censi, le ricercatrici del CREA Alimenti e Nutrizione

coordinatrici dello studio, spiegano che *“i dati sono preoccupanti perché, anche un in momento importante come quello della gravidanza, le donne non si alimentano in modo corretto. La buona alimentazione in questo periodo della vita è fondamentale non solo per l’esito della gravidanza ma anche per le basi della salute del bambino e dell’adulto”*. Continua **Stefania Ruggeri**, che è anche nutrizionista *“E’ molto importante in questo periodo mantenere sempre un buono stato di idratazione, non solo bevendo una buona quantità di acqua ma anche con un consumo quotidiano di verdure (3-4 porzioni al giorno) e di frutta (2 3 porzioni) alimenti molto ricchi di vitamine e minerali, fondamentali per la crescita del bambino. Non devono mai mancare nella dieta della futura mamma cereali di tipo integrale e legumi, fonti di folati di energia e fibre. Pesce 2-3 volte alla settimana, importante per assicurare l’apporto del DHA, un acido grasso essenziale per lo sviluppo cerebrale del feto. Inoltre, va assolutamente evitato l’alcool durante la gravidanza”*. Proprio per aiutare le donne in dolce attesa a gestire al meglio questa fase, verrà messo on line nella prima settimana di ottobre il sito “Mamma in forma”, ideato dall’Ospedale Bambino Gesù di Roma **con la collaborazione delle ricercatrici del CREA Alimenti e Nutrizione**, nell’ambito del progetto EPI1000 finanziato dal Ministero della Salute.

RASSEGNA

La dieta delle italiane in gravidanza non è adeguata

Lo svela una ricerca del **Crea** su 557 donne

Non mangiano più per due come una volta, ma ancora troppo spesso sono lontane da un'alimentazione adeguata al loro stato. E' quanto emerge da un'indagine effettuata sulle donne italiane in gravidanza dal **Crea, con il suo Centro di Ricerca Alimenti e Nutrizione**, nell'ambito del progetto multicentrico Europeo Super

Non mangiano più per 2 come una volta, ma ancora troppo spesso sono lontane da un'alimentazione adeguata al loro stato. E' quanto emerge da un'indagine effettuata sulle donne italiane in gravidanza dal **Crea**, con il suo Centro di Ricerca Alimenti e Nutrizione, nell'ambito del progetto multicentrico Europeo Super (International Survey on Food Supplements: Consumption, Attitudes and Understanding of the Health Effects by PREgnant) a cui partecipano, oltre all'Italia, anche l'Inghilterra, la Polonia e la Finlandia. I risultati sono stati presentati al congresso Shaping the Future of Pediatrics, organizzato dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

Un campione di 557 donne italiane incinte ha risposto su una pagina Facebook a un dettagliato questionario di 45 domande sull'uso dei supplementi, le abitudini alimentari e gli stili di vita. Dai dati è emerso che l'89,8% delle intervistate non consuma le 5 porzioni raccomandate di frutta e verdura, l'83% non consuma le porzioni settimanali adeguate di pesce (2-3) per coprire i fabbisogni di DHA e il 15 % non usa supplementi vitaminici.

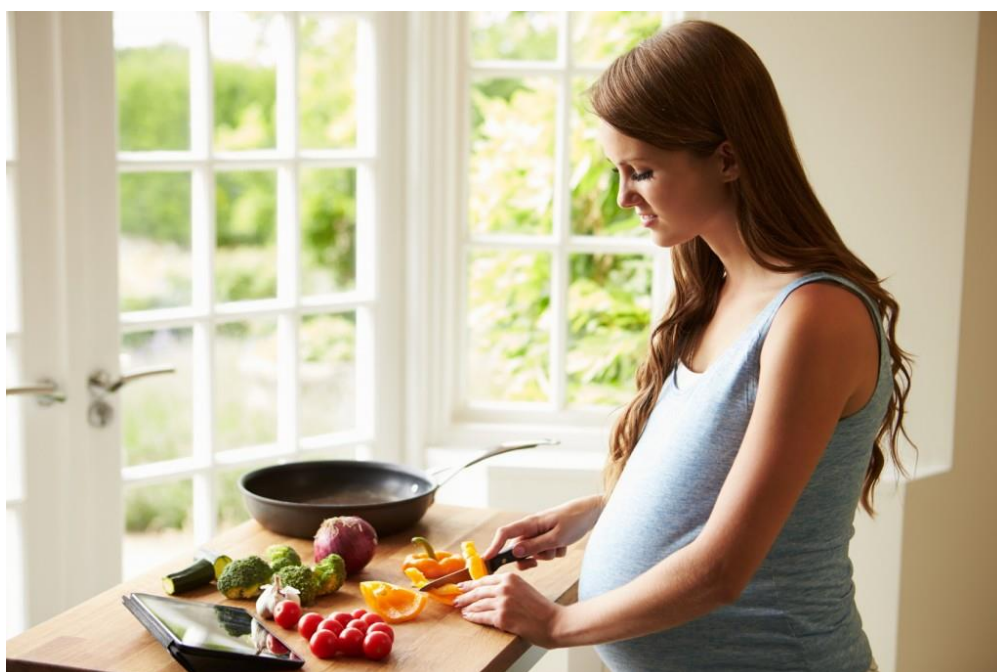
Stefania Ruggeri e **Laura Censi**, le ricercatrici del Crea Alimenti e Nutrizione coordinatrici dello studio, spiegano che "i dati sono preoccupanti perché, anche in un momento importante come quello della gravidanza, le donne non si alimentano in modo corretto. La buona alimentazione in questo periodo della vita è fondamentale non solo per l'esito della gravidanza ma anche per le basi della salute del bambino e dell'adulto". Continua Stefania Ruggeri, che è anche nutrizionista "E' molto importante in questo

periodo mantenere sempre un buono stato di idratazione, non solo bevendo una buona quantità di acqua ma anche con un consumo quotidiano di verdure (3-4 porzioni al giorno) e di frutta (2-3 porzioni) alimenti molto ricchi di vitamine e minerali, fondamentali per la crescita del bambino. Non devono mai mancare nella dieta della futura mamma cereali di tipo integrale e legumi, fonti di folati di energia e fibre. Pesce 2-3 volte alla settimana, importante per assicurare l'apporto del DHA, un acido grasso essenziale per lo sviluppo cerebrale del feto. Inoltre, va assolutamente evitato l'alcol durante la gravidanza”.

Proprio per aiutare le donne in dolce attesa a gestire al meglio questa fase, verrà messo on line nella prima settimana di ottobre il sito “Mamma in forma”, ideato dall'Ospedale Bambino Gesù di Roma con la collaborazione delle ricercatrici del **Crea Alimenti e Nutrizione**, nell'ambito del progetto EPI1000 finanziato dal Ministero della Salute.

RASSEGNA STAMPA

Gravidanza e alimentazione: le donne incinte italiane come mangiano? Non come dovrebbero. I risultati di un'indagine del Crea



Le donne italiane durante la gravidanza non mangiano come dovrebbero. Lo rivela [una ricerca svolta dal Crea](#), nell'ambito del progetto internazionale Supre (*International survey on food supplements: consumption, attitudes and understanding of the health effects by pregnant women*), i cui risultati sono stati presentati al congresso "Shaping the Future of Pediatrics" all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

L'indagine è stata condotta utilizzando un mezzo inconsueto: Facebook. Attraverso un questionario 557 donne in gravidanza hanno risposto a 45 domande sulle abitudini alimentari, sullo stile di vita e sull'uso di integratori. Così si è scoperto che quasi 9 donne su 10 (89,8%) non consumano le famose cinque porzioni di frutta e verdura raccomandate, l'83% non mangia abbastanza pesce e il 15% non assume gli integratori alimentari raccomandati in gravidanza (per esempio, quelli di acido folico).

“I dati sono preoccupanti – spiegano **Stefania Ruggeri e Laura Censi, ricercatrici del Crea e coordinatrici dello studio** – perché, anche un in momento importante come quello della gravidanza, le donne non si alimentano in modo corretto. La buona alimentazione in questo periodo della vita è fondamentale non solo per l’esito della gravidanza ma anche per le basi della salute del bambino e dell’adulto”.

Durante la gravidanza, infatti, le donne dovrebbero consumare tre o quattro porzioni di verdura e due o tre di frutta ogni giorno, che contribuiscono a soddisfare il fabbisogno di vitamine e minerali, aumentato dalle richieste del bambino, e di acqua. Inoltre, le donne incinte dovrebbero consumare due o tre porzioni di pesce alla settimana per garantire il giusto apporto dell’acido grasso essenziale DHA, importante per lo sviluppo del sistema nervoso del bambino. Bisogna ricordare, però, di limitare il consumo di pesci di grossa taglia, perché possono contenere quantità elevate di mercurio.

Nella dieta di una donna incinta, poi, non devono mai mancare i cereali integrali e i legumi, che sono importanti fonti di fibre e folati. Al contrario, l’alcol deve essere completamente evitato. Per aiutare le donne in gravidanza a gestire la propria alimentazione (e non solo) l’Ospedale Bambino Gesù ha creato, con la collaborazione del **Crea**, il sito “Mamma in forma”, dove basta registrarsi per ricevere i consigli degli esperti.

RASSEGNA



Fondazione
Umberto Veronesi
– per il progresso
delle scienze

magazine

IL PORTALE DI CHI CREDE NELLA RICERCA

Gravidanza: le donne italiane non mangiano come dovrebbero

Le donne troppo spesso non tengono conto del loro fabbisogno dietetico in gravidanza. Insufficiente l'apporto di frutta, verdura e pesce



Le donne italiane in **gravidanza** non mangiano come dovrebbero. Può essere riassunto così l'esito di un'indagine condotta dal **Centro di Ricerca Alimenti e Nutrizione (Crea)**, mirata a valutare la qualità della dieta delle future mamme. La situazione è migliorata rispetto al passato, quando si pensava che durante la gestazione la donna dovesse **mangiare «per due»**. Ma i passi in avanti compiuti non hanno permesso di raggiungere quello che dovrebbe essere lo standard. «La **buona alimentazione in questa fase della vita** è fondamentale per l'esito della gravidanza e per le basi della salute del bambino e dell'adulto», dichiara **Stefania Ruggeri**, ricercatrice del Crea e coordinatrice dell'indagine.

COSA MANGIARE IN GRAVIDANZA?

<https://youtu.be/C6u8BSbMU4Y>

COME MANGIANO LE DONNE ITALIANE?

In una fase così delicata della vita, molte donne non sanno ancora quale sarebbe la **dieta** più corretta da seguire. Lo si evince dalle risposte fornite da 557 donne in dolce attesa, «interrogate» con una serie di domande relative alle loro **abitudini alimentari**, agli **stili di vita** seguiti e all'utilizzo di **integratori**. Da qui è emerso che oltre 8 gestanti su 10 non consumano le porzioni giornaliere raccomandate di **frutta e verdura** (5) e quelle settimanali di **pesce** (2-3). C'è confusione anche attorno al fabbisogno di **integratori**. In situazioni fisiologiche, l'unico necessario per tutte è l'**acido folico**: nel periodo preconcezionale e fino al terzo mese. Può diventarlo eventualmente l'**acido docosaesanoico**, se la donna segue una dieta vegetariana o fuma. Carente la consapevolezza dei possibili danni determinati dal consumo di **alcol (sindrome feto-alcolica)**, che durante la gestazione può determinare **conseguenze irreversibili anche a basse concentrazioni**. «Ci ha sorpreso rilevare una tale distanza tra le informazioni riportate nelle linee guida e le abitudini delle donne - afferma **Ruggeri** -. Vuol dire che probabilmente la comunicazione su questi temi con i ginecologi è ancora carente».

Gravidanza: per il «bis» meglio aspettare almeno un anno

COME VARIANO I FABBISOGNI CON LA GRAVIDANZA?

«Il peso dovrebbe essere nella norma, all'inizio della gravidanza», specifica l'esperta, che assieme a diversi colleghi dell'ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma ha curato i contenuti del sito **www.mammainforma.it**: un portale per le donne che attraversano questa fase della vita. «Il **sovrappeso** e l'**obesità** possono rappresentare un **fattore di rischio per diverse condizioni** in grado di mettere a rischio la salute della futura mamma e del nascituro. Perciò, soprattutto nel caso in cui si programmi una gravidanza, sarebbe opportuno tenere conto di questo aspetto». Considerata la necessità di aumentare l'apporto energetico, in che modo una donna in dolce attesa dovrebbe modificare le proprie abitudini a tavola? Lo schema ideale, anche in questo caso, è rappresentato dalla **dieta mediterranea**. Il fabbisogno - secondo le indicazioni dei **Livelli di assunzione di riferimento di nutrienti ed energia per la popolazione italiana (Larn)** - cresce di 69 chilocalorie al giorno per il primo trimestre, di 266 per il secondo e di 496 chilocalorie per il terzo trimestre. Quanto ai nutrienti, «è maggiore il fabbisogno di proteine, mentre è quasi invariato quello dei carboidrati e dei grassi», si legge nelle **raccomandazioni** delle **società scientifiche Sigo, Aogoi, Agui**. «L'aumento dell'apporto energetico deve essere calcolato anche in base all'attività fisica svolta». Non esistono - per la cronaca - indicazioni specifiche per le gestanti sottopeso, sovrappeso o obese.



I dieci alimenti più ricchi di fibre

INTEGRATORI: DI COSA C'E' BISOGNO?

L'indagine ha svelato come molta confusione regni attorno all'utilizzo degli **integratori**. «Soltanto 6 donne su 10 li assumono con consapevolezza, le altre mettono semplicemente in atto le indicazioni dei ginecologi: senza farsi troppe domande sulle ragioni e sui possibili benefici», prosegue **Ruggeri**. Nell'epoca in cui si «spinge» molto sull'importanza della **vitamina C** e dei cosiddetti **ricostituenti**, è opportuno ribadire ciò di cui una donna in buona salute necessita durante la gravidanza. Detto dell'**acido folico**, in questa fase il fabbisogno di **acido docosaesanoico** (cruciale per lo sviluppo cerebrale) cresce, ma «con una dieta equilibrata, la donna non ha bisogno di ricorrere agli integratori», specificano i ginecologi italiani. Idem dicasi per il **ferro**, necessario in quantità quasi doppie durante la gravidanza (per prevenire l'anemia). Ma una **dieta** con i giusti apporti di carne, pesce, legumi e verdure a foglie verdi (indicazioni che dunque non valgono per le donne vegane e vegetariane) può essere sufficiente a garantire un apporto adeguato tanto alla donna quanto al feto. Anche per altri micronutrienti (**iodio, calcio, sodio e potassio, zinco e selenio, vitamine del gruppo B e D**) un'alimentazione che preveda un consumo superiore (secondo le indicazioni di uno specialista) degli alimenti che li contengono permette di evitare il ricorso alle «pillole».



MDA

Come mangiano le donne italiane in gravidanza, l'indagine del **CREA**

*Il **CREA** partner italiano di uno studio internazionale sull'alimentazione delle donne in dolce attesa*

Non mangiano più per 2 come una volta, ma ancora troppo spesso sono lontane da un'alimentazione adeguata al loro stato. E' quanto emerge da un'indagine effettuata sulle donne italiane in gravidanza dal **CREA, con il suo Centro di Ricerca Alimenti e Nutrizione**, nell'ambito del progetto multicentrico Europeo SUPRE (International Survey on Food Supplements: Consumption, Attitudes and Understanding of the Health Effects by PREgnant) a cui partecipano, oltre all'Italia, anche l'Inghilterra, la Polonia e la Finlandia. I risultati sono stati presentati al congresso Shaping the Future of Pediatrics, organizzato dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

Un campione di 557 donne italiane incinte ha risposto su una pagina Facebook a un dettagliato questionario di 45 domande sull'uso dei supplementi, le abitudini alimentari e gli stili di vita.

Dai dati è emerso che l'89,8% delle intervistate non consuma le 5 porzioni raccomandate di frutta e verdura, l'83% non consuma le porzioni settimanali adeguate di pesce (2-3) per coprire i fabbisogni di DHA e il 15 % non usa supplementi vitaminici.

Stefania Ruggeri e Laura Censi, le ricercatrici del CREA Alimenti e Nutrizione coordinatrici dello studio, spiegano che "i dati sono preoccupanti perché, anche in un momento importante come quello della gravidanza, le donne non si alimentano in modo corretto. La buona alimentazione in questo periodo della vita è fondamentale non solo per l'esito della gravidanza ma anche per le basi della salute del bambino e dell'adulto". Continua **Stefania Ruggeri**, che è anche nutrizionista "E' molto importante in questo periodo mantenere sempre un buono stato di idratazione, non solo bevendo una buona quantità di acqua ma anche con un consumo quotidiano di verdure (3-4 porzioni al giorno) e di frutta (2-3 porzioni) alimenti molto ricchi di vitamine e minerali, fondamentali per la crescita del bambino. Non devono mai mancare nella dieta della futura mamma cereali di tipo integrale e legumi, fonti di folati di

energia e fibre. Pesce 2-3 volte alla settimana, importante per assicurare l'apporto del DHA, un acido grasso essenziale per lo sviluppo cerebrale del feto. Inoltre, va assolutamente evitato l'alcol durante la gravidanza".

Proprio per aiutare le donne in dolce attesa a gestire al meglio questa fase, verrà messo online nella prima settimana di ottobre il sito "Mamma in forma", ideato dall'Ospedale Bambino Gesù di Roma con la collaborazione delle ricercatrici del **CREA Alimenti e Nutrizione**, nell'ambito del progetto EPI1000 finanziato dal Ministero della Salute.

RASSEGNA STAMPA

COME MANGIANO LE DONNE ITALIANE IN GRAVIDANZA?

Un campione di 557 donne italiane incinte ha risposto su una pagina Facebook a un dettagliato questionario di 45 domande sull'uso dei supplementi, le abitudini alimentari e gli stili di vita.

Dai dati è emerso che l'89,8% delle intervistate non consuma le 5 porzioni raccomandate di frutta e verdura, l'83% non consuma le porzioni settimanali adeguate di pesce (2-3) per coprire i fabbisogni di DHA e il 15 % non usa supplementi vitaminici.



Stefania Ruggeri e Laura Censi, le ricercatrici del CREA Alimenti e Nutrizione coordinatrici dello studio, spiegano che “i dati sono preoccupanti perché, anche un in momento importante come quello della gravidanza, le donne non si alimentano in modo corretto. La buona alimentazione in questo periodo della vita è fondamentale non solo per l'esito della gravidanza ma anche per le basi della salute del bambino e dell'adulto”. Continua Stefania Ruggeri, che è anche nutrizionista: “È molto importante in questo periodo mantenere sempre un buono stato di idratazione, non solo bevendo una buona quantità di acqua ma anche con un consumo quotidiano di verdure (3-4 porzioni al giorno) e di frutta (2-3 porzioni) alimenti molto ricchi di vitamine e minerali, fondamentali per la crescita del bambino. Non devono mai mancare nella dieta della futura mamma cereali di tipo integrale e legumi, fonti di folati di energia e fibre. Pesce 2-3 volte alla settimana, importante per assicurare l'apporto del DHA, un acido grasso essenziale per lo sviluppo cerebrale del feto. Inoltre, va assolutamente evitato l'alcol durante la gravidanza”.

Proprio per aiutare le donne in dolce attesa a gestire al meglio questa fase, verrà messo on line nella prima settimana di ottobre il sito “Mamma in forma”, ideato dall'Ospedale Bambino Gesù di Roma con la collaborazione delle ricercatrici del CREA Alimenti e Nutrizione, nell'ambito del progetto EPI1000 finanziato dal Ministero della Salute.